

LA COMMEMORAZIONE DI EMILIO DIENA A SESTOLA

Per Emilio Diena era sempre mancato un riconoscimento da parte del comune di Sestola, un piccolo paese in provincia di Modena dove il nome di Diena, cognome di antica tradizione modenese, lo si trova nelle cronache del 20 giugno 1859, quando a pochi giorni dall'istituzione del Governo Provvisorio in tutto il territorio dell'ex Ducato (15 giugno 1859), sul primo numero della Gazzetta di Modena, assieme all'annuncio della nomina del Cav. Carlo Luigi Farini a Governatore delle Province Modenesi, il nuovo giornale evidenziava una donazione di 1000 Lire italiane per la "Causa d'Indipendenza" fatta da M. G. Diena fu Jacob. Il figlio David si sposò con Regina Ambrone il 26 giugno 1860 e a Modena nacque Emilio Diena. Il paese di Sestola venne tanto frequentato e amato da Emilio, che lasciò un'autentica perla che è valsa a impreziosire la Via delle Ville, un vero monumento architettonico (figura 1), simbolo di una epoca nella quale, il turismo, ha vissuto i momenti di massimo splendore, quando le famiglie più in vista di Modena avevano in quel paese un preciso riferimento per le loro vacanze.

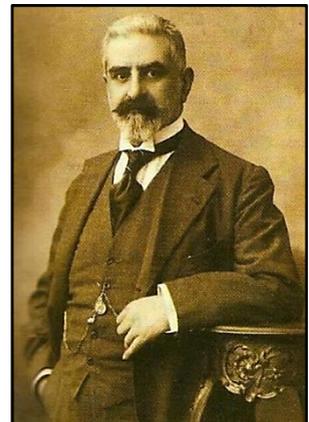


Figura 1. La villa Diena immersa nel verde e il famoso ritratto di Emilio Diena.

Emilio frequentò il Liceo a Modena e poi si laureò in Giurisprudenza presso la

Università di Roma nel 1886, con una tesi sulla riforma postale inglese realizzata dal Ministro britannico Sir Rowland Hill, l'ideatore del francobollo. Sin dall'età di otto anni si appassionò di filatelia, iniziando a collezionare per gioco, dopo che la madre, nobildonna fiorentina, gli regalò un album acquistato a Firenze.

Nel 1889 si sposò con Pia Muzioli ed ebbe cinque figli, tra i quali i due filatelisti, Mario (1891-1971) e Alberto (1894-1977).

Abitò fino al 1894 a Modena quando, deceduti i suoi genitori, chiuse l'attività bancaria, che aveva ereditato dal padre, trasferendosi a Roma nel rione Prati in Via Vittorio Colonna n. 40, dove accettò l'incarico di bibliotecario al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, istituito da pochi anni.

Parlando correttamente più lingue, Emilio Diena aveva titolo sufficiente per discutere a viva voce con gli esperti mondiali della filatelia. Rappresentò l'Italia in varie esposizioni e congressi internazionali, fu socio onorario delle società filateliche di Londra e di New York e pubblicò importanti studi e cataloghi e collaborò alle maggiori riviste specializzate, fu tra i fondatori (1914) e Presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane e della Società Filatelica Italiana di Roma, oggi Associazione Filatelica Numismatica Italiana "A. Diena" che quest'anno compie i suoi 110 anni.

Colpito dalle leggi razziali del 1938, fu costretto a pubblicare anonimamente i suoi ultimi scritti. Pubblicò in varie lingue innumerevoli studi, ricerche e articoli, sulle riviste italiane e straniere di filatelia, aiutato negli ultimi anni dai figli, Mario e Alberto. Fu Presidente di numerosissime esposizioni filateliche nazionali e internazionali per circa quarantasei anni. Legato alle sue radici modenese aveva regalato alla moglie la villa estiva di Sestola. Ma anche in quella villa non interruppe mai il lavoro, anzi i figli Mario e Alberto, gli inviavano a mezzo posta i francobolli da periziare.

Modena, città che gli diede i natali, l'ha ricordato dedicandogli una

strada, il primo Stato a onorarne la sua memoria con l'emissione di un francobollo fu il Liechtenstein che, facendo seguito ad una emissione di francobolli della serie "I Pionieri della filatelia", nel 1972 emise un valore con l'effigie di Emilio Diena, mentre le Poste Italiane nel 1989, in occasione della "Giornata della Filatelia", lo ricordò con l'emissione di un francobollo commemorativo. I due francobolli sono riportati in figura 2.



Figura 2. I due francobolli che hanno commemorato la figura di Emilio Diena in campo filatelico. A sinistra l'esemplare emesso nel 1972 dal Liechtenstein, a destra quello emesso dall'Italia nel 1989.

Un elenco delle numerose pubblicazioni di Emilio Diena e uno studio puntuale della sua vita sono riportati nel libro di Emilio Simonazzi "Il mondo di Emilio Diena" Edizione Post Horn nel 2020.

Il 7 luglio 2024 a Sestola è stata presentata una Mostra di foto e documenti filatelici che hanno voluto ricordare gli anni in cui Emilio Diena trascorreva il periodo estivo. La Mostra dal titolo: Emilio Diena Pioniere della Filatelia, a cura della Associazione Culturale E' Scamàdul, su progetto e ricerche documentarie di Ivan Tintorri, con il sostegno della famiglia Diena, Leoni e Tamburi, e patrocinata dal Comune di Sestola.

Raffaele Maria Diena ha inaugurato l'incontro con il taglio di un nastro e presentato molti dei documenti esposti nei 18 pannelli, che sono ora riportati sul sito AFI: www.afi-roma.it.

Le figure 3,4,5 documentano la simpatica iniziativa.



Figura 3. Raffaele Maria Diena nel momento dell'inaugurazione dell'incontro e poi intento a fornire le risposte alle domande del pubblico presente.

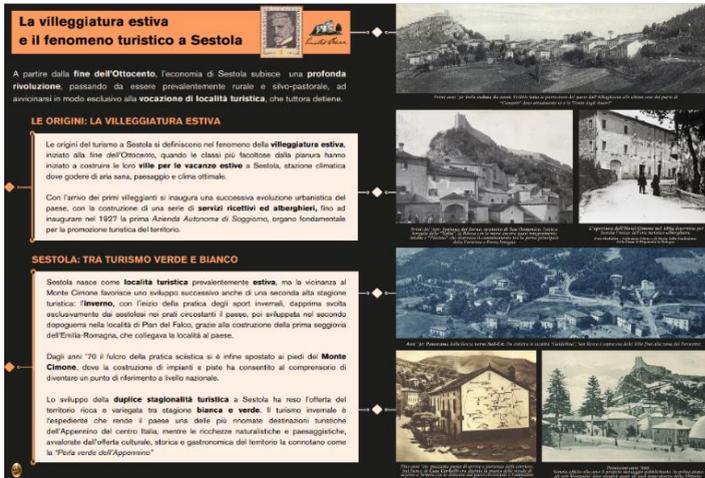


Figura 4. Uno dei pannelli che hanno sintetizzato, con foto dell'epoca, i periodi di permanenza dei Diena a Sestola.



Figura 5. Una delle bacheche riportanti libri e documenti di Emilio Diena.